



COLUMNISTS

Luglio 2012

ChessCafe.com

Il taccuino di un Arbitro

Geurt Gijssen

Che fare se l'avversario ti fissa?

Domanda Salve Geurt. La solita storia: la rilevanza dell'en passant e dell'arrocco sulla triplice ripetizione. Per favore, apprezzerei davvero una risposta definitiva. Idealmente, la regola dovrebbe fornirla, ma capisco che sia difficile per voi della commissione raggiungere un accordo su una formulazione comune.

Questa è una questione minore sulla scacchiera, ma per i problemisti e i programmatori è molto più importante.

Penso che lei sia stato d'accordo con John Nunn su questo punto, nella rubrica di Maggio 2007, ma vorrei una conferma che la posizione ufficiale è la stessa di allora. In informatica, il modo migliore di inquadrare un problema come questo è attraverso la nozione di *stato*. Parafrasando l'Articolo 9.2 del Regolamento, lo *stato* di una posizione sulla scacchiera si compone:

- Il diagramma? Effettivamente è una funzione su 64 case $\rightarrow \{BR, BD, BT, BC, BA, Bp, NR, ND, NT, NC, NA, Np\}$. Noti che diverse istanze dello stesso pezzo non sono distinguibili.
- A chi sta il tratto? $\{B/N\}$
- Diritto d'arrocco, per B corto, B lungo, N corto e N lungo? Ciascuno può assumere valori $\{Si/No\}$
- En passant? Identificando la colonna dell'eventuale mossa di pedone tra $\{a/b/c/d/e/f/g/h/No\}$

Per arroccare un giocatore deve avere il diritto d'arrocco = "sì" per quel lato.

Muovere il Re imposta il diritto d'arrocco = "no" per quel giocatore.

Muovere la Torre imposta un diritto d'arrocco = "no" per quel giocatore in quel lato.

Se (1) un pedone si muove di due, e (2) c'è un pedone del colore opposto a questo adiacente, e (3) la cattura non è impedita, ad esempio da un'inchiodatura, allora imposta il valore dello stato di en passant alla colonna del pedone mosso: da "a"...h" a seconda dei casi. In ogni altro caso, imposta il valore dello stato en passant su "no".

La posizione adesso è esattamente descritta dai punti (1)-(4) di cui sopra. Se la partita ritorna in una posizione in cui (1)-(4) sono tutti uguali a qualche stato precedente, allora c'è ripetizione.

Molte grazie, **Andrew Buchanan (Scozia)**

Risposta Non è cambiato nulla, e a quel che vedo al momento, non cambierà nulla nemmeno al prossimo Congresso FIDE.

Domanda Caro Signor Gijssen. La nuova regola proposta qui sotto [*vedi "Taccuino" di Aprile 2012, NdT*] chiaramente non è una buona idea:

*Durante la partita ciascun giocatore, dopo aver eseguito la propria mossa sulla scacchiera, **dovrebbe fermare** il proprio orologio e mettere in movimento quello del suo avversario. A un giocatore deve sempre essere permesso di fermare il proprio orologio. La sua mossa non può essere considerata completata finché egli non lo abbia fatto, a meno che la mossa eseguita non concluda la partita (Vedi Articoli 5.1.a, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c e 9.6), o l'avversario abbia fatto la mossa successiva. Il tempo che intercorre tra l'esecuzione della mossa sulla scacchiera e il fermare il proprio orologio azionando quello dell'avversario viene considerato parte del tempo assegnato al giocatore.*

L'esempio che segue spiega il problema:

Il giocatore A fa una mossa illegale ma non ha ancora premuto il suo orologio. Il giocatore B fa una mossa qualsiasi prima che il giocatore A abbia premuto l'orologio. Secondo la proposta nuova regola, quest'azione completa la mossa del giocatore A, e dunque gli saranno dati due minuti di penalità. Questo significa che il giocatore B può decidere quando la mossa del giocatore A sia completata portando a una sanzione per costui. Secondo la regola attuale, il giocatore A potrebbe ritirare la sua mossa illegale senza sanzione prima di premere l'orologio. Se fosse la terza mossa illegale del giocatore A, allora il giocatore B (muovendo velocemente e quindi completando la mossa dell'avversario) potrebbe far perdere la partita al giocatore A. Il giocatore B non avrebbe bisogno di giocare alcuna mossa logica perché la posizione sarebbe riportata a quella che era prima della mossa illegale del giocatore A.

Il problema è pure peggiore nel gioco lampo senza adeguata supervisione, perché la mossa illegale completata fa perdere immediatamente la partita. Il giocatore B potrebbe, muovendo rapidamente, completare la mossa illegale del suo avversario per assicurarsi la vittoria. Una situazione che getterebbe in discredito tutto il gioco degli scacchi.

Il completamento della mossa illegale deve derivare da un atto dello stesso giocatore,

non da un atto dell'avversario. Questo assicura che chiunque commetta una mossa illegale abbia la possibilità di correggerla senza alcuna sanzione. Ovviamente, la nuova mossa legale deve rispettare l'Articolo 4. **Pierre Dénomée (Canada)**

Risposta Lei ha fatto centro, e dovremo tenere in considerazione le sue osservazioni. Comunque, specialmente nel Lampo e nel Rapid, è molto difficile per un Arbitro osservare se la mossa successiva dell'avversario fosse stata fatta prima che il giocatore abbia fatto la sua mossa o no.

C'è un altro problema sull'**Articolo 6.9** del Regolamento:

Tranne quando si applicano gli Articoli 5.1.a, 5.1.b, 5.2.a, 5.2.b, 5.2.c, la partita è persa per quel giocatore che non completa il numero prescritto di mosse nel tempo stabilito. Tuttavia se la posizione è tale che l'avversario non è in grado di dare scaccomatto al giocatore con una qualsiasi possibile sequenza di mosse legali, la partita è patta.

Se entrambi i giocatori non premono l'orologio, come applichiamo quest'articolo? Se non premono l'orologio significa che le mosse non sono completate? Una soluzione possibile potrebbe essere la seguente: "Se un giocatore non preme l'orologio, la mossa si deve considerare completa dopo che abbia fatto la sua mossa successiva". Per esempio, il Bianco ha fatto la sua ventunesima mossa, il Nero ha fatto la sua ventunesima mossa, il Bianco ha fatto la sua ventiduesima. Facendo la ventiduesima, la ventunesima del Bianco si considera completata. Resta un punto: l'ultima mossa prima dello scadere del tempo deve essere completata "normalmente". Aspetto le repliche o le correzioni dei lettori.

Domanda Salve Geurt. Una delle cose belle del nostro gioco è che gli scacchisti fanno amicizia durante un torneo. Qualcuno, però, si dimentica che un Torneo di Scacchi non è solo un'occasione di divertimento, è una cosa seria e ci sono delle regole. In un recente torneo cui ho preso parte uno dei giocatori, un ragazzo giovane, giocherellava chiassosamente tra un turno e l'altro. Si poteva anche capirlo, era un ragazzo simpatico ... poi è successo qualcosa di spiacevole, ma non me la sono sentita di chiamare l'Arbitro.

Stava chiacchierando in giro, anche se mancavano pochi minuti all'inizio del turno. E stava ancora chiacchierando e ridendo a turno ormai iniziato. Giocò contro 1.d4 con 1... c5 2.d5 f5 in due partite, e c'era qualcuno che ridacchiava con lui. L'ho incontrato nell'ultima partita di quel torneo. Con un minuto o due prima che il turno incominciasse, aveva il bianco, mi disse: "Che stai per giocare? Se giochi questa, io gioco quella e si fa la simmetrica di quelle altre partite!". Mosse i pezzi (comunque in una scacchiera non attiva) in quei minuti prima della partita. Me ne sono andato da quella stanza perché mi distraeva (grazie a Dio non abbiamo la tolleranza zero FIDE al mio livello!). Quando tornai che c'era silenzio, se ne andò dalla sala anche se era lui – col Bianco – a dover fare la prima mossa. Quando tornò, si sedette e poi si alzò di nuovo dal suo posto, si mise in piedi dietro la sedia, si sedette ancora e giocò 1.d4. Durante la partita faceva perfino degli schiocchi con la gola, anche se magari erano inconsci.

Quante regole ha violato questo ragazzo? È stata una maledettissima colpa mia non aver chiamato l'Arbitro immediatamente. Ma, come ho detto, era un ragazzo simpatico e gioviale, e non volevo essere cattivo e sollevare un polverone. E comunque mi ha stracciato e ha vinto. È forte. Sì, ma... e le regole, Geurt?! Se dovesse pubblicarla sulla sua rubrica, per piacere, mi lasci anonimo. Non desidero esporre alla pubblica gogna il mio avversario.

Con stima, **un giocatore frustrato.**

Risposta S'è risposto da solo: "È stata una maledettissima colpa mia non aver chiamato l'Arbitro immediatamente". Io che altro potrei aggiungere?

Domanda Recentemente ho avuto una strana esperienza, al campionato nazionale di scacchi delle scuole medie. Anche se questi si svolgono sotto le regole scolastiche dell'USCF, che sono del tutto diverse da quelle FIDE, spero che mi potrà dare la sua opinione su quella che mi è sembrata una decisione molto strana di rifare i turni.

Sono l'allenatrice della IS 318, e uno dei miei giocatori più forti, James Black, era la seconda testa di serie del torneo (su 94 partecipanti). Cinque giocatori non si erano presentati al primo turno, e la scelta dell'USCF è quella di riabbinare *[tra loro, NdT]* i giocatori senza avversario. C'erano cinque giocatori in quella situazione, con Elo 2300 (James), 1800, 1600, 1100, 900. Accoppiarono il 1800 con il 1100, il 1600 con il 900 e diedero a James il Bye. La loro motivazione fu che così il turno era il più simile possibile a quello che doveva essere (la media per il turno era circa 1750).

Ho protestato, perché mi sembrava ben strano che una testa di serie fosse lasciata senza avversario, specialmente visto che questo ha, potenzialmente, seri effetti sullo spareggio. Il primo criterio era la Media ponderata, e anche se viene scartato il punteggio più basso, mi sembrava un grosso svantaggio darlo al primo turno.

Mi sembrava anche che avrebbe potenzialmente danneggiato la seconda testa di serie ben più di un 900, e dunque il Bye l'avrebbe dovuto prendere il giocatore con l'Elo più basso. Per fortuna, James arrivò primo a pari merito e vinse agli spareggi.

Molte grazie, **Elizabeth Spiegel (USA)**

Risposta È difficile rispondere alla sua domanda, perché non so quale sistema svizzero fosse in uso. Se i turni fossero stati fatti basandosi sul Buchholz o sul Sonneborn-Berger, gli abbinamenti che ha citato sarebbero stati possibili. In questi casi tutti i giocatori, all'inizio del primo turno, sono uguali, avendo tutti zero punti di Buchholz o di Sonneborn-Berger.

Ma se i turni erano basati sull'Elo, non li capisco. L'accoppiamento più logico in questo caso sarebbe 2300-1600, 1800-1100 e il Bye al 900. L'unico problema potrebbe essere sui colori. Se i colori non coincidono con quelli dell'accoppiamento primitivo, si dovrebbe fare un nuovo sorteggio per le due partite.

Domanda Caro Geurt, posso fissare costantemente il mio avversario mentre sta pensando? Per dire, finché tocca a me, guardo la scacchiera e decido che mossa fare; quando tocca al mio avversario, guardo lui. Il mio avversario potrebbe trovarlo sconcertante (non è per niente il comportamento comune dei giocatori di scacchi) e chiamare l'Arbitro, reclamando che lo sto distraendo o addirittura, intimidendo. Che dovrebbe decidere l'Arbitro? **Remco Gerlich (Olanda)**

Risposta È molto difficile stabilire cosa sia di disturbo. È possibile che gli Arbitri abbiano opinioni diverse. Questo caso ne è giusto un esempio: fissare l'avversario è di disturbo, o irritante? A mia opinione, lo è. Resta che è molto difficile spiegarlo all'avversario. Cionondimeno, farei del mio meglio per spiegarglielo.

Domanda Nella rubrica di Aprile 2012 ha spiegato cosa dovrebbe significare "nel suo tempo" quando un giocatore ha bisogno di andare al bagno.

Non ho nulla da eccepire, è ciò che ho sempre creduto. Tuttavia sono soggetto a epistassi. Finora non è mai successo a un torneo di scacchi, ma mi domando spesso se dovrei rivolgermi all'Arbitro prima dell'inizio del torneo e informarlo delle possibili conseguenze del problema, e domandargli se fermerebbero loro il mio orologio se me ne fossi andato per una perdita di sangue dal naso sul tratto del mio avversario o se dovessi semplicemente fermare da solo l'orologio.

Come potrà immaginare, è una cosa sporchevole, e non ho problemi a dimostrarla se necessario. E il tempo per fermare il sangue e sistemarmi potrebbe arrivare a un quarto d'ora. Che mi suggerisce di fare, e come mi risponderebbe se fossi in un suo torneo?
John Summerfield (Australia)

Risposta Mi rifaccio alla prima frase dell'**Articolo 13.2** e a una parte della **Prefazione**:

L'arbitro deve operare nel migliore interesse della competizione.

Le Regole presumono che gli arbitri abbiano la necessaria competenza, buon discernimento e assoluta oggettività. Una regola troppo dettagliata potrebbe privare l'arbitro della sua libertà di giudizio e ciò lo ostacolerebbe nel trovare la soluzione di un problema dettata dall'imparzialità, dalla logica e dalla particolare situazione.

Con queste due citazioni dal Regolamento, l'Arbitro ha una certa libertà di gestire situazioni impreviste. A mio modo di vedere ha la possibilità, in certe situazioni, di fermare gli orologi (entrambi!). La situazione che ha descritto è una di queste. Se ha paura che un attacco di epistassi durante una partita sia possibile, dovrebbe informarne l'Arbitro prima del turno.

Domanda Caro Signor Gijssen, il match per il campionato del mondo ha un funzionamento curioso: i giocatori si scambiano colore dopo ogni partita, tranne che alla settima, quando ripetono il colore della sesta. Di conseguenza, Anand giocherà la prima e l'ultima partita col bianco.

Ora, pensiamo a un altro match di dodici partite: uno di questi casi si può considerare ufficiale, cioè legale per le norme, i titoli e il rating?

Caso I: il giocatore A ha sempre il bianco;

Caso II: il giocatore A gioca le prime sei partite con il bianco e le altre sei con il nero.

Grazie in anticipo! **Laura Rodriguez (Spagna)**

Risposta Mi lasci spiegare perché nel match Anand – Gelfand i colori non erano stati invertiti dopo la sesta partita. Anand ha cominciato col Bianco. È ben noto che giocare col Bianco è un vantaggio. Se considera l'intero incontro di dodici partite come sei mini-incontri di due partite, è chiaro che Anand aveva un piccolo vantaggio. Quindi fu deciso che in tre di questi mini-match Anand avrebbe cominciato col Bianco e, negli altri tre mini-match, avrebbe avuto il bianco per primo Gelfand.

Per inciso, è molto interessante anche il sistema di spareggio nel tennis. Se i giocatori devono giocare un incontro di dodici partite, e si usa lo spareggio del tennis, i colori di uno dei giocatori sono B-N-N-B-B-N-N-B-B-N-N-B.

Nel regolamento per il Rating, i colori non sono presi in considerazione. A mia opinione, lo scenario che lei presenta è possibile per una manifestazione omologata.

Domanda Caro signor Gijssen, mi rifaccio a un incidente che è capitato recentemente nella semifinale per la selezione olimpica nel mio paese. Il torneo si è tenuto dal 4 al 9 Giugno 2012 e consisteva in uno svizzero da nove turni con cadenza di 90 minuti con 30 secondi d'incremento dalla prima mossa. I migliori sei finalisti avrebbero avuto accesso al gran finale da disputarsi a Luglio.

Dopo otto turni, sei giocatori avevano il punteggio seguente.

Giocatore AMI O. Dimakiling	ELO 2424	7 punti;
Giocatore BMI E. Senador	ELO 2353	6 ½ punti;
Giocatore CMF R. Nava	ELO 2397	6 punti;
Giocatore DMI R. Nolte	ELO 2453	6 punti;
Giocatore EMF H. Pascua	ELO 2310	6 punti;
Giocatore FG. Mejia	ELO 1932	6 punti;

L'abbinamento dell'ultimo turno era il seguente:

Giocatore A – Giocatore D;

Giocatore B – Giocatore E;

Giocatore C – Giocatore F.

All'ultimo turno i sei giocatori si accordarono per delle patte veloci. Se accettiamo i risultati di patta, i giocatori da A a E avanzerebbero verso il gran finale, ma il Giocatore F avrebbe potuto essere sorpassato da un altro giocatore del gruppo a 5 ½ punti che aveva vinto la sua partita e ottenuto uno spareggio più alto. In effetti, prima dell'inizio del nono turno, il Giocatore D domandò al direttore di torneo la regola per le patte precoci e il direttore gli rispose che nulla sarebbe stato accettabile con meno di cinque mosse. Le prime tre scacchiere concordarono la patta dopo circa quindici mosse.

Tuttavia, un'ora prima della fine del torneo, arrivò il Presidente della Federazione (Il Signor P. Pichay) e annullò i risultati di patta nelle prime tre scacchiere in quanto frutto di un accordo prepartita. Ordinò che nelle prime tre scacchiere si giocasse ancora con il tempo di 25 minuti più 30 secondi d'incremento dalla prima mossa. I giocatori accettarono di giocare, ma il risultato fu, ancora, patta in tutte e tre le scacchiere. Di nuovo, il Presidente non accettò i risultati e ordinò ai giocatori di giocare una lampo a 5 minuti per determinare il vincitore. Quando i giocatori domandarono le conseguenze di un'altra, eventuale, patta il direttore rispose che avrebbero giocato a oltranza fino alla determinazione del vincitore.

Allora i giocatori B e D obiettarono e rifiutarono di giocare. Per questo gli fu data partita persa al nono turno e il Giocatore B concluse piazzandosi quinto da secondo che era e il Giocatore D finì nono da terzo. Peraltro, il Giocatore D (testa di serie del torneo) non si qualificò per il gran finale. Vorrei anche aggiungere che la patta tra i giocatori C e F su accettata quando, dopo la partita Rapid, il Giocatore F crollò per l'evidente

affaticamento.

Dunque le mie domande sono queste:

La decisione del Presidente della Federazione di annullare le patte nelle prime tre scacchiere con cadenza regolare è appropriata, considerato che le regole del torneo non proibivano patte precoci?

Considerato che è un torneo a sistema svizzero, la decisione di far giocare i giocatori a oltranza per determinare un vincitore è appropriata?

Anche se i giocatori coinvolti avessero deciso di non contestare la decisione, quali sono le possibili azioni dei giocatori danneggiati? In caso che incidenti simili accadano di nuovo...

Poiché conosco i giocatori, ho chiesto al Giocatore D perché non avesse semplicemente sconfitto il giocatore A, visto che era andato in vantaggio nella partita da 25 minuti. Rispose che pensava sarebbe stato accusato di aver concordato la partita (perché il giocatore A si sarebbe qualificato comunque, anche se avesse perso) e entrambi sarebbero stati squalificati.

Grazie e i migliori saluti, **Rex Durban (Filippine)**

Risposta Non conosco le regole di questo torneo. La norma è che il regolamento sia pubblicato in anticipo e che non possa essere cambiato durante il torneo senza il consenso unanime dei giocatori. Se i fatti sono come li ha descritti, non capisco perché i giocatori abbiano accettato i cambiamenti. C'era una commissione di Appello? Se sì, perché i giocatori non vi hanno inviato una protesta?

Domanda Caro Signore, con una cadenza in cui entrambi i giocatori ricevano un incremento di 30 secondi a mossa, è obbligatorio scrivere le mosse. Il Giocatore A, a corto di tempo, smise di scrivere e il Giocatore B continuò a farlo. Quando il Giocatore B si accorse che il suo avversario non stava scrivendo, erano passate venti o trenta mosse. Se avesse protestato, l'Arbitro come avrebbe dovuto gestire la situazione? Per favore mi spieghi il modo di agire corretto. Grazie **Abhijeet Joshi (India)**

Risposta Per cominciare, se un giocatore non registra quasi trenta mosse l'Arbitro non fatto bene il suo dovere. L'Arbitro deve controllare frequentemente orologi e formulari. Secondariamente, l'avversario non deve dire al giocatore di registrare le mosse. L'avversario deve informarne l'Arbitro e l'Arbitro deve prendere i provvedimenti appropriati: deve ordinare al giocatore di scrivere le mosse. Qualora il giocatore sia indietro di così tante mosse, lo autorizzerei a usare il formulario del suo avversario. L'orologio non deve essere fermato.

Domanda Signor Gijssen, quanto appropriato è "temporeggiare"? Per dire, io attacco la Donna dell'avversario con un pedone difeso. Ci sono quattordici case vuote in cui l'avversario può spostare la Donna. Muove la Donna alla prima casa vuota, e la tiene per dieci secondi intanto che analizza questa variante più a fondo. Senza lasciarla, sposta quindi la Donna sulla seconda casa vuota e rimane fermo lì per altri dieci secondi. Di nuovo analizza a partire da questa posizione. E continua così con l'idea di farlo per tutte le quattordici case vuote. Il suo movimento di Donna verso altre case e il suo indugiare in queste case sono un sacco di tempo durante il quale mi è impedito di vedere la posizione reale.

Chiedo all'Arbitro di proibire al mio avversario di indugiare con il pezzo in mano in ogni possibile casa di destinazione. Gli dico che dovrebbe portare il pezzo su un'altra casa solo se intende ragionevolmente lasciarlo in quella nuova casa. Altrimenti mi sta negando il diritto di vedere la posizione. Peggio ancora: deduco che sta muovendo i pezzi per analizzare parte di numerose varianti e ciò è chiaramente contrario allo spirito delle regole del gioco, anche se allo stato attuale cade opportunamente nelle falle di ciò che è scritto esplicitamente.

(Proibiremmo un tale uso di un formulario elettronico in cui le mosse siano inserite in un diagramma di posizione, e un tale abuso è simile a questo comportamento di soffermarsi sulla scacchiera sia nel principio che negli effetti)

L'avversario contro-argomenta osservando che l'attuale regola del pezzo toccato consente esplicitamente a un giocatore di tornare con un pezzo alla sua casa di origine finché sia mantenuto il contatto. Arguisce che la regola generale del non dover disturbare non si può usare per vietare un comportamento esplicitamente ammesso. Ma temendo una decisione contro di lui, l'avversario si offre di ridurre la frequenza e la durata del suo temporeggiare. Quale dovrebbe essere la decisione dell'Arbitro in questa disputa? **Gene Milener (USA)**

Risposta Nella sua premessa il Regolamento dice che non può descrivere tutte le situazioni che si possono verificare durante il gioco. A mia opinione questo è un simile caso. Lei ha completamente ragione che l'ipotetico avversario la priva dell'opportunità di studiare la posizione sulla scacchiera. Peraltro, molte volte i giocatori replicano che ciò che fanno nel loro tempo è affare loro. Non è una scusa per comportarsi come il suo ipotetico avversario. Anche se il suo modo di fare si può spiegare come analisi sulla scacchiera, evidentemente non su un'altra scacchiera, il che è proibito dal Regolamento, ma proprio sulla sua scacchiera. In tal caso l'Arbitro dovrebbe ammonire il giocatore per il suo comportamento e, se dovesse continuare, l'Arbitro potrebbe addirittura dare partita persa al trasgressore.

Domanda Se si ha una cadenza di 90 minuti e 30 secondi d'incremento a mossa, i miei calcoli dicono che si hanno 119 minuti e 30 secondi per completare tutte le mosse (almeno 60) e quando la mia sessantesima mossa è completata ricevo i 30 secondi in più e ciò non dovrebbe escludere che un torneo del genere possa essere registrato per l'Elo per i giocatori con un punteggio pari o superiore ai 2200?!

Mi rifaccio ad un **Articolo del Regolamento per l'Elo**:

Per ogni partita da valutare ciascun giocatore deve avere il seguente periodo minimo nel quale completare tutte le mosse, assumendo che la partita duri 60 mosse.

Quando almeno uno dei giocatori in un torneo ha 2200 di rating o superiore, ogni giocatore deve avere un minimo di 120 minuti.

Thomas Franzén (Svezia)

Risposta La sua è un'osservazione molto astuta, ma i produttori di orologi digitali lo sono stati altrettanto. Se lei, per esempio imposta sul DGT l'opzione 90 minuti per 40 mosse, seguito da 30 minuti per le successive, l'orologio non mostra 90 minuti, bensì 90 minuti + 30 secondi. Come potrà notare i 30 secondi mancanti sono già aggiunti all'inizio della partita.

Mi hanno detto che in un torneo un Arbitro ha deciso di ridurre di 30 secondi il tempo iniziale di 90 minuti, dicendo che nel primo periodo i giocatori avevano 30 secondi di troppo, il che ovviamente era un errore.

© 2012 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Traduzione a cura di: Marco Biagioli, Arbitro Nazionale,
Revisione e veste grafica: Eugenio Davolio, Giorgio Gozzi, Mario Held